

Link originale: <https://www.cronachemaceratesi.it/2023/10/26/aggressione-al-terminal-dei-bus-compagne-ammo#...>

CHI SIAMO CONTATTI PUBBLICITA' LOGIN REGISTRATI NETWORK
Cerca nel giornale Cerca


cronachemaceratesi.it
la tua provincia in rete

Venerdì 27 Ottobre 2023 - 08:42

HOME TUTTE LE NOTIZIE SPORT POLITICA EVENTI ECONOMIA TERREMOTO 2016 TV CM15
PODCAST

155 COMUNI MACERATA CIVITANOVA RECANATI P.RECANATI TOLENTINO POTENZA P. S.SEVERINO CORRIDONIA TREIA CAMERINO MATELICA CINGOLI

Ragazzina aggredita al terminal dei bus, compagne ammonite per cyberbullismo

CASO - Tre i provvedimenti del questore di Fermo per i fatti del 3 ottobre. Oltre che per la studentessa che ha picchiato la 15enne sono anche per due minori che stavano girando dei video. Provvedimenti disciplinari presi anche dalla dirigente scolastica. La vittima è del Maceratese

26 Ottobre 2023 - Ore 15:47 - 7.072 letture

Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email



La conferenza stampa

di Matteo Malaspina

Aggressione ad una 15enne del Maceratese al terminal bus di Fermo: tre ammonizioni per cyberbullismo. I provvedimenti del questore di Fermo riguardano la minore che ha aggredito la compagna di classe e le due ragazzine che hanno fatto dei video con il cellulare. I fatti sono avvenuti a Fermo lo scorso 3 ottobre. La misura è un avviso ufficiale che il Questore fa nei confronti di persone che commettono determinate tipologie di reato per proporre via amministrative piuttosto che penali. Nel caso specifico, l'ammonizione riguarda i fatti di cyberbullismo.





ASCOLTA I NOSTRI PODCAST

COSA FARE IN PROVINCIA

28/10/2023
Macerata Jazz - Fabrizio Bosso Quartet

Dal 28/10/2023 al 29/10/2023
"Aspettando la Festa del torrone!" - Camerino

Vedi tutti gli eventi

STORIA PARTY AZIENDE SIMBOLO



Dall'Argentina ritorna a Civitanova
«Bellissimo essere circondata da tutto questo affetto»

Ragazzina aggredita al terminal dei bus, compagne ammonite per cyberbullismo

Aggressione ad una 15enne del Maceratese al terminal bus di Fermo: tre ammonimenti per cyberbullismo. I provvedimenti del questore di Fermo riguardano la minore che ha aggredito la compagna di classe e le due ragazze che hanno fatto dei video con il cellulare. I fatti sono avvenuti a Fermo lo scorso 3 ottobre. La misura è un avviso ufficiale che il Questore fa nei confronti di persone che commettono determinate tipologie di reato per proporre via amministrative piuttosto che penali. Nel caso specifico, l'ammonimento riguarda i fatti di cyberbullismo.

«Questi atti per cyberbullismo sono i primi tre che vengono emessi da quando esiste la Questura di Fermo. Dopo che il video è entrato in mio possesso, abbiamo attivato un'indagine e siamo riusciti a risalire alla scuola e, contattando la dirigente, abbiamo avuto i nominativi della vittima e abbiamo contattato la mamma. La signora è venuta in questura, le abbiamo esposto tutte le forme di tutela e ha fatto un'istanza di ammonimento per quanto riguarda il contenuto del video, mentre per l'aggressione si è rivolta ad altre sedi - spiega Francesco Costantini, dirigente della divisione anticrimine -. Nel video si vede una ragazza che picchia un'altra ragazza, alcune compagne che non muovono un dito e, anzi, incoraggiano l'amica e alcune persone hanno deciso di immortalare la scena con un filmato per poi diffonderlo. Non siamo risaliti ancora all'identità di chi ha girato il video che poi è diventato virale, mentre abbiamo individuato l'aggressore e altre due compagne

che, si vede, stavano anch'esse girando alcuni video. Per loro è scattato l'ammonimento che però cesserà al raggiungimento della maggiore età».

Le ragazze, due residenti nel Fermano e una nell'Ascolano, dovranno seguire anche un percorso di recupero dove, si auspica, vengano seguite dalla famiglia perché «l'apporto dei genitori è fondamentale» aggiunge Costantini. Lo scopo è quello di invitare le ragazze a desistere da ulteriori azioni per non incorrere in pene più severe come l'inibizione dell'accesso a internet o misure più incisive come querele.

La vittima è invece una ragazza del Maceratese, che per almeno dieci giorni non è tornata a scuola temendo ritorsioni o, peggio, derisioni vista la spettacolarizzazione della scena che è circolata da telefonino a telefonino. Il danno, dunque, non sono tanto le percosse (la ragazza ha avuto 7 giorni di prognosi) ma soprattutto la componente psicologica.

Importante è stato anche il ruolo che ha giocato la scuola che ha dato «un apporto eccezionale» secondo Costantini. La dirigente scolastica è intervenuta spiegando come l'istituto si è mosso, intraprendendo «azioni di sistema per la prevenzione attraverso interventi formativi nelle classi, interventi educativi e un curricula di educazione civica e azioni in relazioni a specifici eventi (questo è il caso) con provvedimenti disciplinari che hanno un effetto educativo».

Il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

deve prevedere, dunque, forme di contrasto integrate che partano dalla scuola, alla famiglia, alle istituzioni, ma è importante anche il ruolo che gioca lo psicologo. Queste figure professionali sono presenti nelle scuole, con le Marche che sono la prima regione d'Italia con una legge sulla psicologia scolastica e finanziano gli istituti per avere uno psicologo a disposizione degli studenti.

«Lo psicologo fa un lavoro ampio con il personale, i ragazzi e le famiglie e andiamo a lavorare sulle emozioni degli adolescenti per cercare di intervenire preventivamente e intercettare i disagi - spiega la presidente dell'ordine degli Psicologi delle Marche Katia

Marilungo -. In questo caso specifico è importante fare un focus psicologico. Il bullismo c'è sempre stato ma il cyberbullismo è una cosa dilagante che causa problemi psicologici più gravi. Non ci si rende conto che quello che mettiamo online parla di noi tanto quanto le nostre azioni. È importante educare i ragazzi perché non si rendono conto che quel video girerà per molti anni e sarà un'etichetta che potrebbe ripresentarsi in un contesto di luogo di lavoro. Molti adolescenti vivono una scissione tra il mondo reale e virtuale e dietro questi eventi c'è una forte leggerezza da parte degli adolescenti».

Preso per i capelli e sbattuto a terra. Aggressione choc dopo la scuola